

Contagi dimezzati solo tregua o svolta? Ma altri sei morti

31 NUOVI POSITIVI (LUNEDÌ 74) SGOMENTO DELLA SINDACA PER PAVESI E BURGAZZI

Federico Frighi

PIACENZA

● Un segnale positivo importante - la drastica riduzione dei contagiati dai 74 di lunedì ai 31 di ieri - ma anche altri 6 morti piacentini all'ospedale Guglielmo da Saliceto, tra cui il consigliere comunale Nelio Pavesi (68 anni), e il decesso, al Maggiore di Parma, dell'avvocato Massimo Burgazzi (59 anni).

È il bollettino di ieri della guerra quotidiana contro il nemico invisibile. Un bollettino che lascia «sgomenti» evidenza la sindaca di Piacenza, Patrizia Barbieri, «per la scomparsa di due personalità pubbliche che hanno sempre operato per difendere e tutelare il nostro territorio». Pavesi con la Lega nel consiglio comunale di oggi, Burgazzi con Forza Italia in quello della giunta Guidotti, dal 1998 al 2002.

Dal cordoglio alla speranza.

«Abbiamo motivo di pensare che la situazione di una delle province più in difficoltà, Piacenza, stia migliorando - annuncia nel consueto appuntamento in diretta streaming Sergio Venturi, commissario ad acta dell'Emilia Romagna per l'emergenza coronavirus -. Se fosse confermato an-

che domani (oggi per chi legge, ndr.) sarebbe un bellissimo segnale per tutte quelle province dove invece i contagi stanno aumentando: Piacenza cresce del 5% a fronte di una media regionale dell'11».

Per la prima volta poi, dall'inizio dell'emergenza, nessun nuovo Comune della provincia di Piacenza è stato interessato da casi di positività - rimangono 5 i comuni coronavirus-free (Ottone, Zerba, Cerignale, Ziano, San Pietro in Cerro) - e, soprattutto, in 21



Se fosse confermato sarebbe un bellissimo segno per tutti» (Sergio Venturi)



In ospedale una media di 40 casi di polmoniti al giorno» (Andrea Vercelli)

Comuni dei 41 contagiati ieri non si sono registrati nuovi tamponi positivi.

In totale i positivi a Piacenza con quelli di ieri hanno raggiunto quota 633, tenendo sempre presente che i casi si riferiscono sempre non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi.

Dati ancora molto alti. Sempre all'ospedale di Piacenza il direttore generale Ausl, Luca Baldino, l'altro giorno aveva evidenziato un aumento impressionante di polmoniti; ieri Andrea Vercelli, responsabile del Pronto Soccorso, ha parlato di una media di 40 casi di polmoniti in pochi giorni. In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.533 i casi di positività al coronavirus, 147 in più rispetto all'aggiornamento di lunedì. Ma un aumento inferiore rispetto a quello di lunedì, quando i casi erano stati 206. Passano poi da 4.607 a 5.167 i campioni refertati.

Complessivamente, in tutta la regione, ci sono 669 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 98 (8 in più rispetto a lunedì). E salgono a 31 (lunedì erano 30) le guarigioni,

30 delle quali riguardano persone « clinicamente guarite », divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e una dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi.

Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 70 a 85: 15, quindi, quelli nuovi, che riguardano 3 donne e 12 uomini; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 5 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti.

I nuovi decessi di ieri: uno nella provincia di Bologna, 3 in quella di Reggio Emilia, 2 in quella di Parma, 6 in quella di Piacenza e 3 in quella di Rimini.

In dettaglio, i contagiati per provincia: Piacenza 633 (31 in più rispetto a lunedì), Parma 325 (46 in più), 206 Rimini (42 in più), Modena 127 (11 in più), Reggio Emilia 104 (1 in più), Bologna 86, di cui 37 del circondario imolese (complessivamente 6 in più, di cui 2 del circondario imolese), Forlì-Cesena 20 (di cui 14 Forlì e 6 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ravenna 24 (5 in più), Ferrara 8 (1 in più rispetto a ieri).

Sono state consegnate ieri ulteriori 2.595 mascherine (modello ffp2), 3.180 mascherine (modello ffp3), 738 tute mono uso. Nella serata di lunedì erano arrivate altre 3.080 mascherine ffp2 frutto di una donazione.

Tutto il materiale viene consegnato al deposito sanitario di Reggio Emilia, da cui viene distribuito secondo i criteri prefissati, ad uso esclusivo di medici, infermieri e personale sanitario.